

RENDIMENTO NETTO ANNUO %

	2007	2008	2009
rendimento netto annuo A)	6.037.520	-109.087	9.577.147
consistenza media annua attività liquide B)	15.192.664	17.871.265	33.562.858
consistenza media annua attività finanziarie C)	171.032.799	199.586.794	209.487.077
TOTALE D) (= B + C) ⁷²	186.225.463	217.458.059	243.049.935
rendimento netto annuo % (= A/D*100)	3,2420%	-0,0502%	3,9404%

E' appena il caso di osservare che il rendimento come innanzi determinato differisce dal rendimento calcolato dall'Ente⁷³, avuto riguardo agli esercizi 2008 e 2009, pari, rispettivamente, allo 0,14%, per il 2008, ed al 4,14% per il 2009.

La differenza è dovuta alla circostanza che l'ENPAB, nel calcolare il rendimento netto, ha ommesso di considerare, nel novero degli oneri di gestione, "commissioni e bolli su negoziazione titoli", per €.414.220, nel 2008⁷⁴, e "spese bancarie", per €.486.522, nel 2009⁷⁵, con il risultato di determinare, nel primo dei summenzionati esercizi, un modesto rendimento netto in luogo del risultato negativo effettivamente conseguito, e nel secondo dei suddetti esercizi, un lieve miglioramento del risultato della gestione^{76 - 77}.

⁷² I dati relativi alla consistenza media annua delle attività liquide e delle attività finanziarie, calcolate quale media aritmetica delle rispettive consistenze medie trimestrali a loro volta calcolate quale semisomma delle consistenze ad inizio ed al termine di ciascun trimestre, sono indicati nelle tabelle di calcolo della "redditività della gestione mobiliare" riportate, per quanto attiene agli esercizi 2007 e 2008, nella relazione sulla gestione di cui ai consuntivi relativi agli esercizi predetti e trasmessa, per quanto attiene al 2009, dall'Ente, atteso che la relazione sulla gestione relativa al 2009 non reca analoga tabella.

⁷³ Con le tabelle di "redditività della gestione mobiliare" di cui è menzione nella nota precedente.

⁷⁴ Nell'esercizio 2008, le commissioni ed i bolli per negoziazione titoli erano compresi fra gli oneri finanziari.

⁷⁵ Nel consuntivo 2009 le "spese bancarie" sono state inserite fra i costi per servizi vari.

La suddetta voce di costo, riferita, come leggesi nella nota integrativa, alle spese bancarie ed alle commissioni di gestione delle G.P.M., corrisponde alle voci di costo "commissioni e bolli su negoziazione titoli" e "spese bancarie" di cui ai consuntivi relativi agli esercizi precedenti.

La nota integrativa relativa al 2009, in corrispondenza delle "spese bancarie", indica, infatti, quale omologo importo relativo al precedente esercizio 2008, l'importo di €. 431.980, pari, appunto, alla somma delle "commissioni e bolli su negoziazione titoli" per €.414.220 e delle "commissioni e spese bancarie" per €.17.670.

⁷⁶ Occorre, peraltro, osservare che la documentazione presentata dall'ENPAB nel corso dell'audizione del Presidente e del Direttore generale dell'Ente svoltasi, in data 30.6.2010, innanzi alla Commissione bicamerale di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla situazione economico finanziaria delle casse privatizzate anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali (allegata al relativo resoconto stenografico in Atti Parlamentari - XVI legislatura - enti gestori - seduta del 30.06.2010), indica, quali tassi di rendimento netti della gestione mobiliare, tassi del 3,50% nel 2007, dello 0,15% nel 2008 e del 4,51% nel 2009, e cioè rendimenti superiori non solo a quelli di cui alla surriportata tabella, ma anche ai differenti e migliori tassi di redditività determinati dall'Ente, per effetto dell'errore evidenziato nel testo, con le suddette tabelle di redditività della gestione mobiliare.

⁷⁷ Il rendimento percentuale netto indicato nella tabella di cui al testo andrebbe, peraltro, opportunamente ricalcolato, escludendo dal novero dei proventi finanziari, gli interessi moratori, nonostante la loro inclusione fra i proventi finanziari.

La tabella seguente pone a confronto il tasso annuo di capitalizzazione ex art. 1, nono comma, L. 335/1995 con il rendimento effettivo netto conseguito dall'Ente.

	2007	2008	2008
tasso di capitalizzazione	3,3937%	3,4625%	3,3201%
rendimento netto effettivo	3,2420%	-0,0502%	3,9404%

Come risulta dalle surriportate tabelle:

- nell'esercizio 2007, il rendimento netto effettivo conseguito dall'Ente, pur inferiore, in termini percentuali, rispetto al tasso di capitalizzazione, ha nondimeno assicurato l'integrale copertura della rivalutazione dei montanti contributivi ⁷⁸;
- nell'esercizio 2008, l'Ente non ha coperto nemmeno in parte la rivalutazione dei montanti contributivi con il rendimento dei propri investimenti, non avendone conseguito alcuno, ma avendo, invece, riportato una perdita;
- nell'esercizio 2009, il rendimento effettivo annuo conseguito è stato superiore, in termini assoluti, alla rivalutazione dei montanti contributivi e, in termini percentuali, al relativo tasso di capitalizzazione.

Considerato infatti, che il divisore e cioè l'ammontare dei capitali investiti ovviamente non comprende gli importi oggetto di ritardato pagamento (che, appunto in quanto tali, non hanno potuto formare oggetto degli investimenti), del pari il dividendo non dovrebbe comprendere i relativi interessi.

Il rendimento netto effettivo annuo, così ricalcolato, è pari, in termini assoluti, ad € 5.478.517 nel 2007, ad -€ 538.662 nel 2008, ed ad € 9.226.456 nel 2009, e, in termini percentuali, al 2,94% nel 2007, a -0,25% nel 2008 ed al 3,80% nel 2009.

⁷⁸ Ciò che si spiega considerando che l'ammontare della consistenza media delle attività finanziarie e della liquidità è superiore all'ammontare dei montanti contributivi oggetto di rivalutazione.

11. Il bilancio tecnico

In conformità alla previsione di cui all'art. 2, secondo comma, del D.Lgs. 509/1994 (applicabile all'ENPAB a termini dell'art.6, settimo comma, D.Lgs. 103/1996), lo Statuto dell'Ente⁷⁹ dispone che la gestione economico-finanziaria dell'Ente debba costantemente mirare ad assicurare il principio di equilibrio del bilancio coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico che, con periodicità almeno triennale, deve essere predisposto e deliberato dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto all'esame del Collegio dei Sindaci ed all'approvazione del Consiglio di Indirizzo Generale.

La redazione del bilancio tecnico attuariale è finalizzata alla individuazione delle condizioni di equilibrio della gestione previdenziale, e, pertanto della sua sostenibilità finanziaria che, secondo l'originaria formulazione dell'art. 3, dodicesimo comma, della L. 335/1995, doveva ricondursi ad un arco temporale non inferiore a 15 anni e che, a seguito delle modifiche apportate alla suddetta norma dal comma 763 della L. 296/2006, deve aver riguardo ad un arco temporale non inferiore ai trenta anni.

La disposizione da ultimo menzionata ha demandato la determinazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria ad un decreto, quindi emanato dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 29.11.2007, a termini del quale, fermo restando quanto disposto dall'art. 1 comma 763 della citata legge n.296/2006, "è opportuno che il bilancio tecnico sviluppi, per un migliore andamento delle gestioni nel lungo termine, proiezione dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data di elaborazione".

Il cit. D.I. ha previsto che il bilancio tecnico debba essere redatto sulla base dei criteri e parametri standard elencati nello stesso decreto, prevedendo, peraltro che l'Ente possa derogarvi, qualora presenti elementi di specificità che rendano il loro utilizzo non prudenziale o non appropriato, fermo restando l'obbligo di fornire, in allegato al bilancio, una proiezione delle poste di bilancio effettuata sulla base dei parametro standard.

Lo studio di consulenza attuariale all'uopo incaricato dall'Ente ha predisposto, nel

⁷⁹ Artt. 7, primo comma, lett. g), 10, primo comma, lett. d) e 19, quinto e sesto.

A termini dell'art. 19, undicesimo comma, dello Statuto, il bilancio tecnico deve essere trasmesso, in uno al bilancio dell'esercizio nel corso del quale è stato predisposto e depositato, ai Ministeri vigilanti.

marzo 2008, il bilancio tecnico 2007/2056 che, come evidenziato nelle premesse della relazione, non ha potuto seguire le indicazioni contenute del cit. D.I. del 28.11.2007 (pubblicato nella G.U. del 06.02.2008 n. 31) per quanto attiene "alle ipotesi esogene da adottare relativamente, ad esempio, alla consistenza della popolazione prevista, allo sviluppo delle linee di carriera dei redditi e dei volumi d'affari ed ai tassi di rendimento del patrimonio, perché non ancora disponibili alla data delle elaborazioni" e che è stato completato, nel settembre dello stesso anno, da un'appendice, che ha recepito le suddette indicazioni⁸⁰.

Il bilancio tecnico è stato, quindi, deliberato, in data 22 ottobre 2008 dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente ed approvato, dal C.I.G. con delibera del 24 novembre 2008⁸¹.

Considerati i motivi per i quali il primo dei summenzionati bilanci tecnici, e cioè quello predisposto nel marzo 2008, si è dipartito dagli standard ministeriali, è quanto meno dubbio se lo stesso possa propriamente considerarsi un "bilancio tecnico specifico" in contrapposizione al "bilancio tecnico standard", redatto nel settembre 2008, o non debba, piuttosto, considerarsi superato da quest'ultimo.

Il bilancio tecnico 2007/2056, redatto nel settembre 2008, evidenzia saldi previdenziali costantemente positivi sino a tutto il 2035, sicché il primo anno in cui, secondo le relative previsioni, la differenza fra le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche dovrebbe risultare negativa è il 2036⁸².

Di converso, il saldo di bilancio, che considera oltre le entrate e le prestazioni predette, anche i redditi patrimoniali, da un lato, e le spese di gestione, dall'altro, non assumerebbe mai valore negativo, durante l'intero arco temporale cui ha riguardo il bilancio tecnico, con l'effetto, secondo le relative previsioni, di un costante incremento del patrimonio.

Nella tabella che segue sono riportate le entrate, le uscite, i saldi e l'andamento

⁸⁰ Occorre osservare che il bilancio tecnico predisposto nel marzo 2008 attribuiva rilievo, ai fini della previsione dell'incremento dei redditi, anche all'incremento dovuto alla carriera, che non è stato, invece, considerato nell'appendice del settembre 2008.

⁸¹ Con nota del 27.12.2010, all'esito del relativo esame, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha espresso l'avviso che dai risultati delle valutazioni attuariali non emergono criticità dal punto di vista della stabilità della gestione ma che, dal lato dell'adeguatezza delle prestazioni erogate, gli indicatori fanno emergere l'opportunità di un attento monitoraggio dell'andamento del livello delle pensioni.

⁸² In proposito, è appena il caso di osservare che vertendosi in ipotesi di gestione previdenziale contributiva a capitalizzazione non può, ovviamente, attribuirsi al saldo previdenziale il medesimo fondamentale rilievo che assume nei sistemi retributivi a ripartizione.

della gestione dall'anno 2007 all'anno 2056, di cui al bilancio tecnico redatto nel settembre 2008, secondo lo schema di bilancio analitico (BTA) allegato al summenzionato D.I. del 29/11/2007.

ANNO	PATRIMONIO A INIZIO ANNO	ENTRATE				USCITE				SALDO PREVIDENZIALE	SALDO	PATRIMONIO A FINE ANNO	ANNO	
		CONTRIBUTI			REDDITI PATRIMONIALI	TOTALE ENTRATE	PENSIONI	ALTRE PRESTAZIONI	SPESE DI GESTIONE					TOTALE USCITE
		SOGGETTIVI	INTEGRATIVI	TOTALI										
2007	200.836	19.360	6.243	25.603	6.828	32.431	305	2	1.561	1.868	25.298	30.563	231.399	2007
2008	231.399	19.740	6.340	26.080	7.868	33.948	523	4	1.585	2.112	25.557	31.836	263.235	2008
2009	263.235	20.077	6.425	26.502	8.950	35.452	780	5	1.606	2.391	25.722	33.061	296.296	2009
2010	296.296	20.427	6.518	26.945	10.074	37.019	1.030	3	1.630	2.663	25.915	34.356	330.652	2010
2011	330.652	20.872	6.617	27.489	12.234	39.723	1.494	3	1.654	3.151	25.995	36.572	367.224	2011
2012	367.224	21.179	6.680	27.859	13.587	41.446	2.104	9	1.670	3.783	25.755	37.663	404.887	2012
2013	404.887	21.446	6.721	28.167	14.981	43.148	2.901	5	1.680	4.586	25.266	38.562	443.449	2013
2014	443.449	21.780	6.794	28.574	16.408	44.982	3.683	7	1.699	5.389	24.891	39.593	483.042	2014
2015	483.042	22.085	6.861	28.946	17.873	46.819	4.555	5	1.715	6.275	24.391	40.544	523.586	2015
2016	523.586	22.346	6.888	29.234	19.373	48.607	5.630	4	1.722	7.356	23.604	41.251	564.837	2016
2017	564.837	22.619	6.909	29.528	20.899	50.427	6.846	5	1.727	8.578	22.682	41.849	606.686	2017
2018	606.686	22.891	6.946	29.837	22.447	52.284	8.174	7	1.737	9.918	21.663	42.366	649.052	2018
2019	649.052	23.247	7.001	30.248	24.015	54.263	9.492	11	1.750	11.253	20.756	43.010	692.062	2019
2020	692.062	23.637	7.084	30.721	25.606	56.327	10.823	7	1.771	12.601	19.898	43.726	735.788	2020
2021	735.788	24.124	7.195	31.319	25.753	57.072	12.278	8	1.799	14.085	19.041	42.987	778.775	2021
2022	778.775	24.616	7.322	31.938	27.257	59.195	13.581	20	1.831	15.432	18.357	43.763	822.538	2022
2023	822.538	25.110	7.436	32.546	28.789	61.335	15.030	15	1.859	16.904	17.516	44.431	866.969	2023
2024	866.969	25.639	7.567	33.206	30.344	63.550	16.445	17	1.892	18.354	16.761	45.196	912.165	2024
2025	912.165	26.180	7.696	33.876	31.926	65.802	18.016	16	1.924	19.956	15.860	45.846	958.011	2025
2026	958.011	26.740	7.823	34.563	33.530	68.093	19.719	20	1.956	21.695	14.844	46.398	1.004.409	2026
2027	1.004.409	27.250	7.932	35.182	35.154	70.336	21.655	36	1.983	23.674	13.527	46.662	1.051.071	2027
2028	1.051.071	27.835	8.070	35.905	36.787	72.692	23.693	24	2.018	25.735	12.212	46.957	1.098.028	2028
2029	1.098.028	28.431	8.202	36.633	38.431	75.064	25.869	51	2.051	27.971	10.764	47.093	1.145.121	2029
2030	1.145.121	29.052	8.341	37.393	40.079	77.472	28.112	50	2.085	30.247	9.281	47.225	1.192.346	2030
2031	1.192.346	29.647	8.468	38.115	36.963	75.078	30.569	58	2.117	32.744	7.546	42.334	1.234.680	2031
2032	1.234.680	30.196	8.591	38.787	38.275	77.062	33.096	69	2.148	35.313	5.691	41.749	1.276.429	2032
2033	1.276.429	30.823	8.723	39.546	39.569	79.115	35.741	124	2.181	38.046	3.805	41.069	1.317.498	2033
2034	1.317.498	31.461	8.874	40.335	40.842	81.177	38.303	129	2.219	40.651	2.032	40.526	1.358.024	2034
2035	1.358.024	32.118	9.023	41.141	42.099	83.240	40.893	162	2.256	43.311	248	39.929	1.397.953	2035
2036	1.397.953	32.888	9.219	42.107	43.337	85.444	43.170	180	2.305	45.655	-1.063	39.789	1.437.742	2036
2037	1.437.742	33.621	9.404	43.025	44.570	87.595	45.629	239	2.351	48.219	-2.604	39.376	1.477.118	2037
2038	1.477.118	34.445	9.619	44.064	45.791	89.855	48.186	244	2.405	50.835	-4.122	39.020	1.516.138	2038
2039	1.516.138	35.315	9.853	45.168	47.000	92.168	50.861	334	2.463	53.658	-5.693	38.510	1.554.648	2039
2040	1.554.648	36.205	10.084	46.289	48.194	94.483	53.606	321	2.521	56.448	-7.317	38.035	1.592.683	2040
2041	1.592.683	37.122	10.331	47.453	54.151	101.604	56.405	352	2.583	59.340	-8.952	42.264	1.634.947	2041
2042	1.634.947	38.294	10.662	48.956	55.588	104.544	58.898	418	2.666	61.982	-9.942	42.562	1.677.509	2042
2043	1.677.509	39.512	11.004	50.516	57.035	107.551	61.202	356	2.751	64.309	-10.686	43.242	1.720.751	2043
2044	1.720.751	40.771	11.364	52.135	58.506	110.641	63.398	396	2.841	66.635	-11.263	44.006	1.764.757	2044
2045	1.764.757	42.065	11.735	53.800	60.002	113.802	65.388	404	2.934	68.726	-11.588	45.076	1.809.833	2045
2046	1.809.833	43.321	12.127	55.448	61.534	116.982	67.172	376	3.032	70.580	-11.724	46.402	1.856.235	2046
2047	1.856.235	44.316	12.527	56.843	63.112	119.955	68.834	406	3.132	72.372	-11.991	47.583	1.903.818	2047
2048	1.903.818	45.375	12.952	58.327	64.730	123.057	70.394	368	3.238	74.000	-12.067	49.057	1.952.875	2048
2049	1.952.875	46.470	13.392	59.862	66.398	126.260	71.996	458	3.348	75.802	-12.134	50.458	2.003.333	2049
2050	2.003.333	47.609	13.848	61.457	68.113	129.570	73.721	433	3.462	77.616	-12.264	51.954	2.055.287	2050
2051	2.055.287	48.758	14.310	63.068	69.880	132.948	75.294	464	3.578	79.336	-12.226	53.612	2.108.899	2051
2052	2.108.899	49.938	14.782	64.720	71.703	136.423	76.868	440	3.696	81.004	-12.148	55.419	2.164.318	2052
2053	2.164.318	51.198	15.289	66.487	73.587	140.074	78.423	431	3.822	82.676	-11.936	57.398	2.221.716	2053
2054	2.221.716	52.521	15.820	68.341	75.538	143.879	79.943	486	3.955	84.384	-11.602	59.495	2.281.211	2054
2055	2.281.211	53.861	16.360	70.221	77.561	147.782	81.505	497	4.090	86.092	-11.284	61.690	2.342.901	2055
2056	2.342.901	55.296	16.934	72.230	79.659	151.889	83.022	527	4.234	87.783	-10.792	64.106	2.407.007	2056

In conformità alla previsione normativa di cui all'art. 6 del cit. D.I. del 29.11.2007, il bilancio tecnico reca, al fine della verifica dell'adeguatezza delle prestazioni, un calcolo dei tassi di sostituzione, e cioè del rapporto fra la pensione complessiva annua al momento del pensionamento e l'ultimo reddito percepito da iscritto attivo, avuto riguardo ad alcune figure tipo particolarmente significative di iscritti.

Le relative risultanze evidenziano che, ad esempio, un iscritto che nel 2006 avesse 23 anni ed un reddito di €.15.000 e che nel 2048, all'atto del pensionamento, avesse 65 anni di età, 42 anni di anzianità contributiva ed un reddito di €.69.212 avrebbe diritto, al tasso di trasformazione in vigore nel 2006, ad una pensione di €.21.398, pari ad appena il 30,9% dell'ultimo reddito, mentre un iscritto che nel 2006 avesse 44 anni, 10 anni di anzianità contributiva ed un reddito di €.25.000 e che, nel 2027 andasse in pensione a 65 anni di età, con 31 anni di anzianità contributiva ed un reddito di €.52.709, avrebbe diritto ad una pensione di soli €.10.343 pari ad appena il 19,6% dell'ultimo reddito.

I surriportati esempi evidenziano come il profilo di maggiore criticità per la gestione previdenziale dell'ENPAB, come più in generale per i sistemi contributivi a capitalizzazione, non sia l'equilibrio finanziario di lungo periodo, ma l'assoluta inadeguatezza delle pensioni.

Ciò che dovrebbe indurre ad una riflessione in ordine alla congruità di un prelievo contributivo stabilito per i professionisti, in misura notevolmente inferiore a quello previsto per le altre categorie di lavoratori.

Nell'ottobre 2010 è stato predisposto il bilancio tecnico 2010/2059, in due versioni, comprendente, cioè, sia un bilancio tecnico specifico redatto tenendo conto della peculiarità della categoria mediante l'utilizzo di rilevazioni tratte da esperienze sulla popolazione dei biologi, sia un bilancio tecnico standard, redatto seguendo le indicazioni del D.I. del 28.11.2007.

Il suddetto bilancio deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2010, è stato quindi, approvato dal C.I.G. con delibera n. 7 del 24 novembre 2010.

Il primo anno di saldo previdenziale negativo è individuato nel 2039, secondo l'ipotesi specifica e nel 2036, secondo l'ipotesi standard.

In entrambe le versioni, poi, le previsioni del saldo di bilancio sono positive per l'intero cinquantennio, con conseguente costante incremento del patrimonio.

Avuto riguardo all'adeguatezza delle prestazioni, occorre osservare che le previsioni sul punto del bilancio tecnico del 2010, presumibilmente in dipendenza dell'applicazione dei nuovi (meno favorevoli) coefficienti di trasformazione, evidenzia-

no un livello di prestazioni ed un tasso di sostituzione ancor più modesto di quello, già assai contenuto, prefigurato nel precedente bilancio tecnico.

12. Conclusioni

I consuntivi dell'Ente nazionale di previdenza a favore dei biologi (E.N.P.A.B.), evidenziano, con riferimento a tutti gli esercizi in esame, risultati economici positivi nonché il costante incremento, nel triennio considerato, del patrimonio netto.

	2007	2008	2009
UTILE DI ESERCIZIO	6.488.453	514.498	4.736.077
PATRIMONIO NETTO	235.898.482	262.506.807	299.469.160

Non tutte le componenti positive e negative di reddito confluiscono nel conto economico, essendocene alcune imputate, omisso medio, ai fondi dello stato patrimoniale; d'altro canto, per effetto del sistema di accantonamenti e prelevamenti che connota l'assetto contabile, il risultato economico di esercizio è determinato avuto riguardo solo ad alcune delle voci di ricavo e di costo.

Ciò comporta che le risultanze rispettive del conto economico e dello stato patrimoniale non si raccordano agevolmente.

Avuto riguardo, poi, allo stato patrimoniale, va evidenziato come per alcuni dei fondi inclusi nel netto patrimoniale⁸³, la suddetta classificazione non appare appropriata, atteso che agli stessi, costituiti a fronte di passività certe e/o probabili, deve annettersi natura di fondi oneri e pertanto di elementi del passivo.

Appare, pertanto, auspicabile una modifica dei criteri seguiti nella redazione dei consuntivi, avuto riguardo ai profili innanzi evidenziati.

Gli evidenziati scostamenti fra i costi di cui al consuntivo e le previsioni di cui al bilancio preventivo - cui deve annettersi, in parte qua, efficacia autorizzatoria - evidenziano la necessità di una maggiore attenzione ai profili programmatori della gestione.

La disamina dei bilanci tecnici dell'E.N.P.A.B., non evidenzia criticità in relazione alla sostenibilità finanziaria della gestione previdenziale, ma ne evidenzia in ordine all'adeguatezza nel tempo dei trattamenti pensionistici.

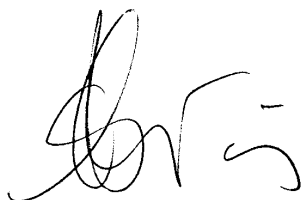
⁸³ Ed in particolare per il fondo per la previdenza, per il fondo per le pensioni, per il fondo per l'indennità di maternità e per il fondo per gli interventi di assistenza.

Va, peraltro, rilevato che per quanto contenuti siano stati gli effetti della recente crisi dei mercati finanziari sul patrimonio dell'Ente, gli stessi debbano indurre ad una riflessione sui criteri della relativa gestione, avuto riguardo in particolare alla necessità di adozione di strategie di investimento ispirate all'esigenza di garantire, in ogni caso, la conservazione del capitale investito, e, pertanto, di minimizzare il rischio di perdite connesse alla volatilità dei mercati finanziari.

Va, inoltre, evidenziato che, al fine di assicurare l'adeguatezza delle prestazioni, si palesa opportuno un aumento del contributo soggettivo obbligatorio.

In proposito, occorre osservare che le norme all'esame del Parlamento che prevedono la possibilità di aumento del contributo integrativo e la sua parziale destinazione ad incremento dei montanti contributivi potrebbero concorrere alla soluzione delle problematiche inerenti all'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche.

E' evidente che la possibilità, de iure condendo, di destinare le eventuali economie gestionali ad incremento dei montanti contributivi dovrebbe rendere viepiù opportuna una rigorosa politica di contenimento dei costi, in disparte le ipotesi in cui la riduzione dei costi stessi è già imposta dal legislatore, come rilevato con particolare riferimento alle spese per gli organi.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, overlapping loops and a long horizontal stroke at the end.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
A FAVORE DEI BIOLOGI (ENPAB)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

Conto consuntivo al 31/12/2007

Relazione sulla gestione

Stato patrimoniale

Conto Economico

Nota integrativa

- informazioni sullo stato patrimoniale
- informazioni sul conto economico

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA



Relazione sulla gestione

al Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2007

PAGINA BIANCA

Signori Consiglieri,

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31.12.2007 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica ed alle norme specifiche previste per gli Enti di previdenza ed in aderenza allo schema predisposto d'accordo fra gli Enti Previdenziali Privati e la Ragioneria Generale dello Stato, onde consentire uniformità di comportamento e più facile applicazione del "potere-dovere" di vigilanza da parte dei Ministeri indicati dal Decreto Legislativo 509/94, ed in ossequio al Regolamento di Contabilità adottato dall'Ente ed approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentito il Ministero del Tesoro.

Il Bilancio è costituito da:

Stato Patrimoniale

Conto Economico

ed è corredato dalla Nota integrativa che fornisce:

1. Criteri di valutazione applicati;
2. Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
3. Informazioni sul Conto Economico.

La gestione finanziaria

Molte valutazioni previsionali relative all'anno 2007 riflettevano i temi già visti nelle previsioni che introducevano il 2006.

Argomenti che, se pur in ritardo, si sono concretizzati, ma come spesso accade, con maggior forza, a conferma della teoria che la volatilità è come l'energia, si

accumula, anche se per lunghi periodi è in calo, poi inevitabilmente si sprigiona e deve necessariamente “dissiparsi”.

Un breve stralcio relativo alla Relazione che accompagnava il bilancio consuntivo 2006 da il senso di alcune preoccupazioni che già aleggiavano sul “sentiment” dei mercati:

“In sintesi, pur presentandosi occasioni di investimento in misura drasticamente ridotte su tutte le borse per via dell'aumento delle quotazioni, nonché scenari di crescita futura leggermente inferiore alla media degli ultimi anni, le valutazioni azionarie risultavano attraenti se poste a confronto con i rendimenti obbligazionari.

Pragmatizzando: più difficile trovare temi sottovalutati sui quali prendere posizioni.

Era attesa, o meglio, invocata, una fase all'insegna della razionalità, ma a maggio i mercati azionari sono passati da una fase di euforia, al massimo stato di allerta in pochi giorni. Soltanto dieci sedute sono bastate alle principali piazze finanziarie per correggere quanto di buono avevano fatto in quasi otto mesi.....”

Ad inizio 2007 le view delle principali case d'investimento valutavano:

- ✓ *in Europa*, scenari di crescita economica inferiore a quella Usa dovute a un minor incremento della produttività ed agli inasprimenti delle politiche fiscali sia in Germani che in Italia, oltre ad uno scarso contributo dovuto ad una ridotta crescita interna. Il tutto, però, condito con un discreto incremento della redditività aziendale.
- ✓ Sempre *in Europa* veniva indicato quale elemento positivo l'ampia diversificazione dei mercati d'esportazione che conseguentemente poneva la regione meno vulnerabile a crisi statunitensi.

Nel mega distretto economico USA, si partiva da uno scenario di crescita e di stabilità economico finanziario filtrati attraverso le lente della complementarietà del sistema economico/valutario USA / RENMIMBI, oltre ad altri due fattori di rischio: